

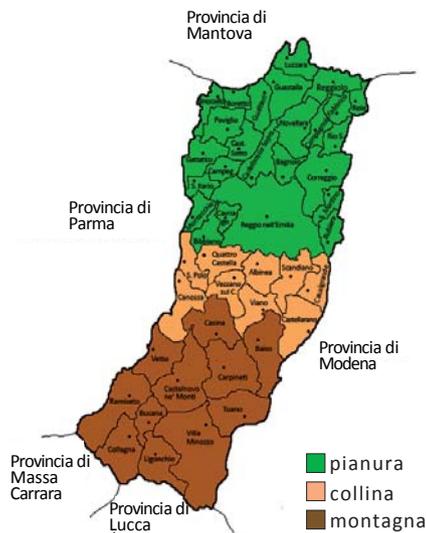


REGGIO EMILIA



antico e contemporaneo

IL TERRITORIO



Situata nel nord Italia, nel cuore della Pianura Padana, la provincia di Reggio Emilia è delimitata a nord dal fiume Po, il più lungo d'Italia, che la separa dalla provincia di Mantova.

A ovest confina con Parma ed ad est con Modena, mentre a sud gli Appennini segnano il confine con Liguria e Toscana.

Conta oltre 500.000 abitanti, 229 per Km^q.

È una delle nove province dell'Emilia-Romagna, regione tra le più ricche e all'avanguardia in Europa.

Le stagioni migliori per visitare la città sono la primavera e l'autunno per il clima mite e i numerosi eventi che vi si tengono.



La città di Reggio Emilia è conosciuta come **Città del Tricolore**.

Qui, nell'omonima sala, il 7 gennaio 1797 si riunirono i rappresentanti delle città di Reggio, Modena, Bologna e Ferrara e proclamarono il Tricolore, bandiera della Repubblica Cispadana. Successivamente divenne bandiera nazionale festeggiata ogni anno il 7 gennaio con un'importante manifestazione.

COSA VEDERE

L'itinerario di visita della città può iniziare dalla **Sala del Tricolore** progettata nel 1774 dall'architetto Bolognini e situata all'interno del Palazzo del Comune. Al piano superiore si trova il **Museo del Tricolore**. Qui sono esposti testimonianze e cimeli che consentono di seguire le vicende storiche della nascita della nostra bandiera. Ai documenti storici sono affiancati strumenti audiovisivi che agevolano il percorso espositivo.

5



1- Sala del Tricolore
2- Museo del Tricolore





La visita continua nella vicina **Piazza Prampolini** detta «Piazza Grande». È la piazza più importante della città. Qui si concentrano le principali sedi civili e religiose: si affacciano la Cattedrale con il Battistero Romanico e il Municipio. Gli edifici religiosi sono concentrati sul lato est mentre il lato sud è occupato dal Palazzo del Comune. A occidente, si trova l'antica casa delle Notarie con il portico dove un tempo esercitavano i notai. Sul lato nord, occupato dal Palazzo del Monte, si erge la statua raffigurante il **Torrente Crostolo** un tempo collocata nel parco di Villa d'Este

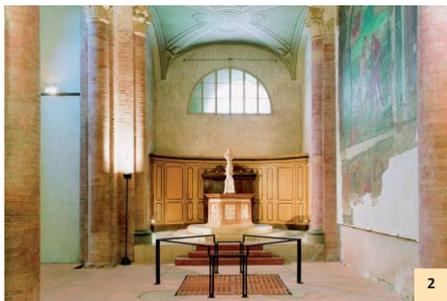
a Rivalta. La **Cattedrale**, di costruzione romanica, fu edificata intorno all'857. Nel XV secolo lo stile della cattedrale venne adeguato ai canoni architettonici dell'epoca. Nella torre, sulla facciata, domina la statua della *Madonna col Bambino* con i coniugi Fiordibelli (benefattori) in lastre di rame a sbalzo dorato, capolavoro di arte orafa eseguito dall'artista reggiano Bartolomeo Spani. All'interno opere del Guercino, di Palma il Giovane, del Passignano, del Pomarancio e contributi di artisti contemporanei tra i quali Kounellis, Parmiggiani, Nagasawa, Spalletti e Pompili. Nel

la cripta della Cattedrale (sec. XII-XIII), durante i restauri del 2009, è stato rinvenuto un mosaico del IV sec. appartenuto ad una domus patrizia.

1- Piazza Prampolini
2- Statua del Torrente Crostolo
3- Duomo



Attilio alla Cattedrale si trova il **Battistero** risalente al 1040-1049. Notevoli l'affresco raffigurante il *Battesimo di Cristo* (XV sec.) e la **vasca battesimale** in marmo rosso di Verona. All'esterno sono ancora visibili le misure lineari del «braccio» e della «pertica» usate nel commercio praticato in piazza.



Il **Palazzo del Comune** ha un aspetto composito, derivato dall'aggregazione di diversi edifici. La data 1414 scolpita in un blocco di arenaria ricorda l'inizio della sua costruzione. La facciata arricchita da un portico a tre arcate a pilastri binati, fu ricostruita nel 1774, su disegno di Ludovico Bolognini; sotto il cornicione del tetto vi è lo stemma del Comune. Alcune sale interne sono arricchite da affreschi settecenteschi e da dipinti ottocenteschi.



- 1- Battistero
- 2- Fonte battesimale
- 3- Palazzo Municipale
- 4- Stemma



Attraversando i **portici del Broletto**, si raggiunge **Piazza San Prospero** con l'omonima Basilica dedicata al Santo Patrono della città. La Chiesa è caratterizzata dall'imponente torre campanaria a pietra ottagonale del XVI sec. che, sebbene non finita, resta una del-



le opere maggiormente rappresentative del Rinascimento a Reggio. All'interno ospita opere di Ludovico Carracci e Alessandro Tiarini. Per i reggiani, piazza San Prospero è «Piasa Céca», la piazza del mercato che, con i suoi portici, le sue bancarelle, i suoi leoni in marmo ros-



so di Verona, costituisce la scena fissa di ritmi semplici e quotidiani che, in questo luogo, si ripetono inalterati ormai da secoli.

A pochi passi si trova **Piazza Fontanesi**, una delle più graziose piazze di Reggio che ospita il sabato mattina, il mercato del contadino e, insieme a Piazza San Prospero, Piazza Prampolini, e Piazza Martiri del 7 luglio è sede, il martedì e venerdì, del tradizionale mercato cittadino.

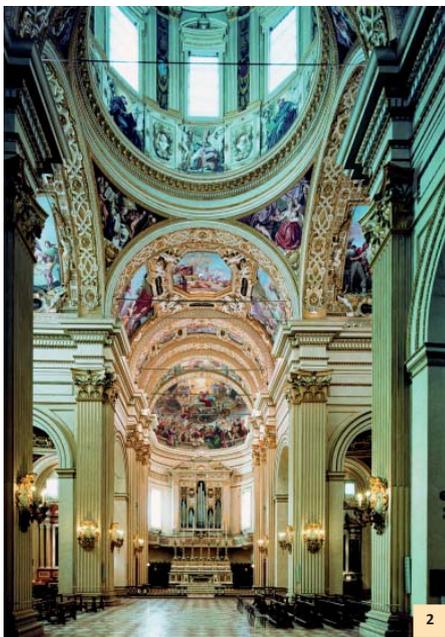
1- Portici del Broletto
2- Basilica di San Prospero
3- Piazza Fontanesi



Risalendo lungo Corso Garibaldi, un viale sinuoso che in passato era il letto del torrente Crostolo, si giunge a **Palazzo Magnani**, la principale sede espositiva cittadina che organizza mostre durante tutto l'anno con particolare predilezione per la fotografia e l'arte moderna.



- 1- Palazzo Magnani
- 2- Don Mc Cullin, mostra
- 3- Shozo Shimamoto, mostra



Altro monumento di grande valore che s'incontra è la **Basilica della Madonna della Ghiara** il cui nome deriva dal fatto di essere stata costruita dove scorreva il torrente Crostolo in un punto caratterizzato dalla presenza di ampi depositi ghiaiosi. Realizzata su disegno di Alessandro Balbo (1597-1619) e ultimata da Francesco Pacchioni, ha un interno a croce greca e profonda abside. Federico Zeri la definì “il più importante monumento del manierismo emiliano”. Al suo interno si trovano preziose opere d'arte come *La Crocifissione* del Guercino, tele di Tiarini, Carracci e Talmi, oltre ad un ciclo di affreschi sulle figure femminili dell'antico testamento. Ed è proprio per questo che la Basilica della Ghiara è definita, per eccellenza, “la chiesa della donna”.



Procedendo lungo Corso Cairoli si arriva allo **Spazio Gerra** che espone, all'interno dei suoi diversi piani, le molteplici declinazioni della contemporaneità, nella loro varietà di espressione: arte, fotografia, pubblicità, televisione, cinema, grafica, illustrazione, fumetto, proiezione, video e computer.

- 1- Basilica della Ghiara, veduta
 2- Basilica della Ghiara, interno
 3- Spazio Gerra



Da non perdere la prospiciente **Piazza Martiri del 7 Luglio**, con il maestoso **Teatro Municipale** costruito tra il 1852 e il 1857, di stampo neoclassico e dedicato all'attore reggiano Romolo Valli. La nuova fontana, dai molteplici giochi d'acqua e di colori, è stata inaugurata nel 2008.

- 1- Piazza Martiri del 7 Luglio
- 2- Teatro Municipale «Romolo Valli»
- 3- Teatro e fontana, notturno





A pochi passi la **Galleria d'arte Parmeggiani** ospita, all'interno di una curiosa ed eclettica palazzina in stile gotico-rinascimentale, una vasta raccolta di oggetti, quadri e opere pittoriche di Ignacio Escosura e Cesare Detti ed una collezione di falsi ottocenteschi provenienti dalla oreficeria Marcy di Parigi.



I **Musei Civici**, con sede in **Palazzo San Francesco**, si distinguono invece per le raccolte naturalistiche (Collezione Spallanzani), artistiche (Galleria Fontanesi, Sala Antonio Ligabue) ed archeologiche (Museo Chierici e Museo Romano).



- 1- Palazzo San Francesco
- 2- Galleria Parmeggiani
- 3- Galleria Parmeggiani, interno
- 4- Musei Civici, interno

Di particolare interesse le **installazioni d'arte contemporanea** che caratterizzano i recenti anni: da Fabro a Morris, da Sol Lewitt a Mattiacci. Con la realizzazione di quattro opere d'arte permanenti situate in luoghi storici della città, Reggio Emilia si propone di restituire un nuovo volto al tessuto urbano, riqualificandolo attraverso il dialogo tra arte e architettura. Una nuova forma di museo in cui le opere vivono in continuo dialogo con i luoghi. Ideatore e curatore del progetto l'artista Claudio Parmiggiani.



1- *WHIRLS AND TWIRLS 1*, Sol LeWitt
- Biblioteca Panizzi

2- *DANZA DI ASTRY E STELLE*, Eliseo Mattiacci
- Fondazione Nazionale Danza

3- *L'ARABA FENICE*, Luciano Fabro
- Università

4- *LESS THAN*, Robert Morris
- Chiostrì di San Domenico





Il Centro Internazionale per l'Infanzia Loris Malaguzzi (via Bligny, 1) è intitolato al pedagogista ispiratore del Reggio Approach, l'esperienza educativa reggiana per i bambini in età prescolare famosa in tutto il mondo. È un luogo internazionale d'incontro di ricercatori e docenti ma anche di bambini e famiglie. Al suo interno: spazio mostre, auditorium, atelier aperti a bambini e famiglie il Centro Documentazione e Ricerca Educativa. Ospita inoltre la sede della «Fondazione Reggio Children» nata per la promozione e la difesa dei diritti delle bambine e dei bambini. Ai numerosi Nidi e Scuole dell'Infanzia presenti in città, si è aggiunta qui, nel 2009, anche la prima scuola elementare ispirata al Reggio Approach.

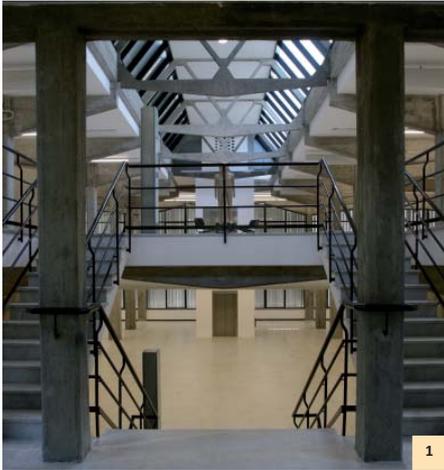
14



Nella vecchia sede della Fonderia Lombardini (via Della Costituzione, 39) oggi si trova la **Fondazione Nazionale della Danza-Aterballetto**, la principale compagnia di produzione di spettacoli di danza in Italia e la prima realtà di balletto, che gode di ampi riconoscimenti anche in campo internazionale.



1- *ATELIER RAGGIO DI LUCE, Centro Internazionale*
2- *Aterballetto*



La prima sede dell'azienda di moda **Max Mara** (via F.lli Cervi, 66) ospita oggi la **Collezione Maramotti d'arte contemporanea** che espone in permanenza opere di grande valore oltre a mostre e progetti temporanei.

- 1- Collezione Maramotti, interno
- 2- UNTITLED, Evgeny Antufiev
- 3- PARALLEL UNIVERSE, Jules de Balincourt

Evgeny Antufiev, *Untitled*, 2010



fil di ferro, stoffa, colla, denti di cane e di lupo

Evgeny Antufiev, *Untitled*, 2012



meteorite Chinga, seta, corno di cervo



I tre ponti, realizzati su progetto dell'architetto spagnolo **Santiago Calatrava**, costituiscono oggi le nuove porte della città. Con le loro forme sinuose e leggere presentano la Reggio Emilia del XXI secolo.

Nel 2013 è stata inaugurata la **Stazione Mediopadana dell'Alta Velocità**, sempre su progetto dell'architetto catalano: unica fermata tra Milano e Bologna sulla linea Alta Velocità.



Nello stesso anno, in un capannone delle ex Officine Meccaniche Reggiane (piazzale Europa, 1) è stato aperto il primo **Tecnopolo della Ricerca e Innovazione** della regione. L'area industriale sta prendendo nuova vita nel cuore del Parco della Conoscenza, innovazione e creatività.



1- Ponti di Calatrava
2-3- 4- Stazione Reggio Emilia AV Mediopadana
5- Tecnopolo

A soli 20 Km a sud della città sulle colline reggiane il Medioevo ha conservato vivo il suo interesse. I castelli di Bianello, Sarzano, Montecchio, Carpineti, Rossena e Canossa, costituiscono il cuore dell'antica contea di Matilde. Del castello di Canossa rimane una parte della cinta muraria e, all'interno, la cripta della Chiesa di S. Apollonio e



il piccolo Museo nazionale «Naborre Campanini». L'espressione *andare a Canossa*, tradotta ed utilizzata comunemente in oltre 30 lingue, deriva dal noto fatto storico e significa «umiliarsi, piegarsi di fronte a un nemico, ammettere di avere sbagliato, fare atto di sottomissione», con riferimento al fatto avvenuto a Canossa, nel rigido inverno del 1077 quando l'imperatore Enrico IV attese per tre giorni e tre notti, scalzo e vestito solo di un saio, prima di essere ricevuto e perdonato dal papa Gregorio VII, con l'intercessione di Matilde di Canossa.



Sempre sulle montagne reggiane si trova la **Pietra di Bismantova**, citata da Dante nella Divina Commedia; un grande monolito di arenaria che domina l'abitato di Castelnovo ne' Monti e la cui sommità raggiunge i 1047 metri sul livello del mare. L'Appennino reggiano, particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, a basso livello di antropizzazione è in gran parte situato nel Parco Nazionale Tosco-Emiliano.

- 1- Pietra di Bismantova
 2- Crinale appenninico con il Monte Cusna
 (2121 m) _foto Gianluca Fantini
 3- Rifugio Battisti (1759 m) _foto Giovanni Fontanesi



A nord della città si trovano **Gualtieri** con la maestosa piazza Bentivoglio ed il museo dedicato ad Antonio Ligabue e **Novellara** che ospita la Rocca dei Gonzaga. A nord-est **Correggio** prestigiosa piccola corte rinascimentale e a sud **Scandiano** con la suggestiva Rocca dei Boiardo.



- 1- Piazza Bentivoglio, Gualtieri
- 2- La Rocca, Novellara
- 3- Palazzo dei Principi, Correggio
- 4- Rocca dei Boiardo, Scandiano



Sul Po, a circa 30 Km a nord di Reggio, si trovano **Brescello**, **Guastalla** e **Boretto**, paesi dalle atmosfere particolari e suggestive. Qui si può scegliere se visitare il *Museo di Don Camillo e Peppone*, imbarcarsi per una gita sul fiume o, magari, concedersi entrambe.



- 1- Scena tratta dal film *DON CAMILLO*, ispirato al romanzo di Giovanni Guareschi
 2- Tramonto sul Po
 3- Museo di Don Camillo e Peppone

DA GUSTARE

Non si può partire senza aver assaggiato e acquistato le eccellenti prelibatezze della tavola reggiana: i **cappelletti** o «caplètt», i tortelli verdi e di zucca, il **Parmigiano-Reggiano** e l'**Aceto Balsamico Tradizionale**. Nei forni **erbazzone** e **chizze**, in pasticceria: **spongata**, **torta di riso** e **biscione**.



Spongata



Torta di riso



Biscione



1



2



5



3



4

Per un itinerario frizzante come il vino **Lambrusco**, seguite la «Strada dei Vini e dei Sapori».

- 1- Cappelletti
- 2- Parmigiano-Reggiano
- 3- Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano
- 4- Erbazzone
- 5- Lambrusco DOC



Richiedete al nostro Ufficio IAT altri strumenti utili per scoprire e conoscere la città

finito di stampare nel mese di marzo 2014



Regione Emilia-Romagna

**informazione
accoglienza
turistica**

tourist information
informations touristiques
información turística
touristenauskunft

via Farini, 1/a
I-42121 Reggio Emilia
www.municipio.re.it/turismo
iat@municipio.re.it
tel. 0522 451152



www.facebook.com/latReggioEmilia

aperto tutti i giorni
8.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00
domenica 9.00 - 12.00